



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Roma, 23 MAR. 2012

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ IX

DG SAQ
Prot. Uscita del 23/03/2012
Numero: **0006914**
Classifica:



Alla Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura
Corso Stati Uniti, 21
10128 – TORINO

(Rif. fg. n. 7039 del 21.3.2012)

Al Dipartimento dell'Ispezzione centrale della
tutela della qualità e repressione frodi dei
prodotti agro-alimentari
SEDE

Al Consorzio tutela dell'Asti
Strada Prov. Valtigione, 73
14057 ISOLA D'ASTI

A VALORITALIA S.r.l.
- Via Piave, 24
00187 ROMA
- Sede operativa: P.zza Roma, 10
14100 ASTI

OGGETTO: Ordinanza del TAR Lazio del 14 marzo 2012 sospensiva del DM 21.11.2011, concernente la modifica del disciplinare di produzione dei vini DOCG "Asti" - Disposizioni in merito allo smaltimento delle scorte dei vini "Asti" prodotti nella campagna vendemmiale 2011/2012 (vendemmia 2011).

Si fa riferimento alla nota sopra indicata con la quale codesta Regione, alla luce della recente ordinanza sospensiva del TAR Lazio (n. 765/2012) del DM 21.11.2011, concernente la modifica del disciplinare di produzione dei vini DOCG "Asti", ha chiesto di fornire urgenti indicazioni alla filiera produttiva in merito allo smaltimento delle partite dei vini DOCG in questione prodotte nel rispetto delle disposizioni del disciplinare così come modificato con il citato decreto.

Al riguardo, considerato che:

- i produttori interessati hanno legittimamente rivendicato le produzioni provenienti dalla vendemmia 2011 in conformità alle disposizioni del disciplinare di produzione così come



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Roma,

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ IX

modificato con il DM 21.11.2011, anche sulla base delle disposizioni impartite da questo Ministero con la circolare n. 17897 del 20 settembre 2011, con la quale è stato consentito di rivendicare per la campagna vendemmiale 2011/2012 le produzioni DOP e IGP, ottenute in conformità ai relativi disciplinari di produzione, approvati o modificati con un congruo anticipo rispetto al termine (15 gennaio 2012) previsto per la presentazione della dichiarazione di vendemmia e/o di produzione;

- la citata ordinanza sospensiva è intervenuta in un'epoca nella quale i produttori hanno già elaborato, rivendicato ed in parte commercializzato i prodotti DOCG in questione nel rispetto delle disposizioni del disciplinare così come modificato con il DM 21.11.2011;
- il ricorso alla base della richiamata ordinanza è incentrato sulla motivazione dell'esclusione di parte del Comune di Asti dalla zona di produzione delle uve della DOCG in questione, mentre non entra nel merito delle altre modifiche del disciplinare apportate con il DM 21.11.2012, così come peraltro risulta dalle motivazioni riportate in premessa alla citata ordinanza sospensiva;
- come sopra richiamato, i produttori dei vini DOCG in questione, precedentemente alla data della citata ordinanza, hanno legittimamente applicato le disposizioni del disciplinare di produzione così come modificato con il DM 21.11.2011 e, in particolare, anche per le scorte di prodotto detenute e in attesa di essere commercializzate, hanno sostenuto un forte impegno tecnico-finanziario, sia per l'ottenimento di alcune tipologie di vini che presentano parametri più restrittivi rispetto al preesistente disciplinare, sia per l'ottenimento della tipologia spumante (prevalente dal punto di vista quantitativo) che presenta parametri chimico-fisici non compatibili con il preesistente disciplinare;
- per quanto evidenziato al punto precedente, risulterebbe impraticabile l'applicazione delle disposizioni del preesistente disciplinare di produzione per le scorte di prodotto in questione ed in ogni caso il ripristino di tali disposizioni arrecherebbe grave pregiudizio economico alle ditte produttrici interessate (molte delle quali hanno già stipulato contratti di vendita delle medesime scorte), che potrebbero legittimamente richiedere al Ministero il risarcimento per i danni economici arrecati,



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Roma.

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE
DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO AGROALIMENTARE
E DELLA QUALITÀ
SAQ IX

Io scrivente, in forza del principio di autotutela, ritiene che, limitatamente alle produzioni provenienti dalla campagna vendemmiale 2011/2012, in via transitoria e nelle more del definitivo pronunciamento del TAR Lazio sul contenzioso in essere, le scorte dei prodotti DOCG "Asti" di cui trattasi, ottenuti nel rispetto delle disposizioni del disciplinare di produzione così come modificato con il DM 21.11.2011, possono essere certificate, confezionate e commercializzate fino ad esaurimento delle scorte medesime.

Codesta Regione è invitata a divulgare con tempestività il contenuto della presente nota alla filiera produttiva regionale legata alla DOCG "Asti".

IL CAPO DIPARTIMENTO
Giuseppe Serino